

**Presentato il rapporto "Cittadini stranieri nel distretto di Carpi". Oltre l'11 per cento della popolazione è immigrata**



Miria Ronchetti, Linda Leoni, Roberto Solomita, Italo Malagola

## Una questione aperta

Annalisa Bonaretti

Nel 1990 gli stranieri del territorio delle Terre d'argine erano 733; nel 2000, 2.009; nel 2005, 7.200; al 31 dicembre 2008 11.165 su una popolazione di circa centomila abitanti, quindi l'11 per cento dei residenti. Questi numeri sono riferiti ai regolari, se poi aggiungiamo le altre persone presenti ma non intercettate dalla cifre ufficiali, si fa presto a capire l'entità del fenomeno che, come ha precisato l'assessore alle Politiche sociali di Carpi, **Miria Ronchetti**, "suscita umori forti e pulsioni. Quello dell'immigrazione è un fenomeno su cui intervenire con sempre maggiore attenzione e cura. E' un fenomeno inarrestabile: finché si soffre la fame, si sopporta la guerra, è inevitabile che la gente cerchi posti migliori dove vivere. L'immigrazione - ha sottolineato Ronchetti - ha un forte impatto sul nostro sistema sociale e mi riferisco non solo al welfare ma anche all'aspetto etico e religioso".

Tutto bene a parole, peccato che l'assessore Ronchetti si sia chiusa a riccio davanti alla domanda di una collega sull'eventualità o meno dell'amministrazione di decidere per la costruzione di una moschea. Il tema è delicato e politicamente scottante, se poi si leggono i risultati elettorali con il successo della Lega anche qui da noi, si capisce una delle ragioni della riluttanza nel rispondere in maniera chiara.

Passiamo oltre. Ronchetti, e con lei gli altri assessori presenti - **Roberto Solomita** per Soliera, "illuminato" rispetto ai colleghi, **Italo Malagola** per Novi, **Linda Leoni** per



Xu Hao, Saadia Bounadar, Barbara Papotti, Davide Gallesi

Campogalliano - ha ribadito la necessità del principio di uguaglianza e del rispetto reciproco, sottolineando sempre l'aspetto di "entrambe le parti".

Per presentare il rapporto "Cittadini stranieri nel distretto di Carpi" erano presenti anche **Davide Gallesi**, referente del Centro servizi per l'immigrazione del Comune e **Ambra Papotti**, dell'Ufficio stranieri oltre ai due mediatori culturali **Saadia Bounadar** (lingua araba), **Xu Hao** (Cina).

Gallesi ha ribadito il concetto che "l'immigrazione è fatta di tanti strati, che le donne sono ormai quasi arrivate al 50 per cento del totale, inequivocabile segno di stabilizzazione".

Ed è proprio sulle donne che ci soffermiamo, sono loro le protagoniste degli ultimi, anni infatti sono aumentate di parecchio. Provergono essenzialmente dall'Europa dell'Est, da paesi comunitari e non come Romania, Moldavia, Ucraina in testa.

**Giovanni Mottura**, professore associato di Sociologia del lavoro presso il dipartimento di Economia politica dell'Università di Modena e Reggio Emilia, nell'introduzione della pubblicazione osserva come "l'immigrazione è un fenomeno sociale globale, marcatamente dinamico. E' un processo rispetto al quale il territorio d'approdo costituisce sia lo spazio fisico concreto (la città, il quartiere, la comunità, le istituzioni...) sia lo spazio simbolico (lingua, linguaggi, valori di riferimento...)".

Inutile nasconderselo: la maturità dell'immigrazione non può arrivare se, anche noi, non diventiamo cittadini maturi. Aperti al nuovo, certo, ma anche capaci di difendere la nostra identità.

Azione Cattolica - Caritas Diocesana  
Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro - Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo

**VENERDÌ 25 SETTEMBRE 2009**  
Sala Congressi - via Peruzzi - Carpi

**LA DIOCESI E GLI STRANIERI**

I risultati di un'inchiesta condotta tra i cattolici impegnati nei consigli pastorali della chiesa carpigiana

**LEONARDO BENVENUTI**  
UNIVERSITÀ DI CHIESA-PESCARA

**GIANCARLO PEREGO**  
CARITAS ITALIANA

18,00 - Presentazione dei risultati dell'inchiesta  
20,00 - Buffet offerto

con il Patrocinio del Comune di Carpi e la collaborazione del Centro F.L. Ferrari di Modena

**Dati demografici: alla fine del 2008 i residenti sono 67.203**



## Una città anziana

L'annuale appuntamento con la pubblicazione dei dati della popolazione residente rende ancora una volta disponibili i dati demografici del 2008 e la serie storica dal 1975 in poi. Questi i dati più rilevanti dell'andamento demografico carpigiano così come sono stati elaborati dal Servizio statistica del Comune; gli approfondimenti tematici sui prossimi numeri di *Notizie*.

**Residenti e famiglie**

Al 31 dicembre 2008 la popolazione anagrafica carpigiana ammontava a 67.203 residenti, di cui 32.375 maschi e 34.828 femmine, con una variazione rispetto all'anno precedente di +2,1% (+1.366 unità).

Nel centro storico risiedono 6.738 persone e le frazioni più abitate risultano Fossoli (3.922 residenti), San Marino (2.004 residenti), Migliarina (1.750 residenti) e Santa Croce (1.663 residenti). San Martino Secchia ha invece solo 115 residenti.

Le famiglie sono 28.025 tra le quali quelle unipersonali (8.144, il 29,1%) e quelle composte da due persone (8.603, il 30,7%) sono in costante aumento. La dimensione media dei nuclei (di 2,40 componenti) è in costante diminuzione, così come avviene peraltro dal 1975 in poi. Nel centro storico risiedono 3.301 famiglie di cui 1.462 (il 44,3%) sono unipersonali; nel totale delle frazioni le famiglie ammontano invece a 5.244, pari al 18,7% di quelle carpigiane.

Gli ultranovantenni sono 561: 13 di questi hanno superato i 100 anni di età (sono tutte donne), e la persona più anziana arriva ai 107.

8.593 sono infine gli under 14 e 14.310 gli over 65 residenti in città. Basta questo dato per capire a che tipo di futuro andiamo incontro.

**Nati e morti**

Al 31 dicembre 2008 risultavano residenti 700 bambini nati nel 2008, 10 in meno rispetto ai nati registrati durante l'anno. I nati registrati complessivamente nel corso del 2008 sono stati infatti 710, pari ad un tasso di natalità del 10,7%. Tra i nati 157 (22,1%, l'un per cento in meno del 2007) hanno entrambi i genitori di cittadinanza straniera e 43 un solo genitore di cittadinanza straniera. I morti registrati nel 2008 sono stati infine 681, per un tasso di mortalità del 10,2%.

**Immigrati ed emigrati**

Gli immigrati l'anno scorso e residenti al 31 dicembre 2008 sono 2.596 di cui 1.407 (il 54,2%) di cittadinanza italiana e 1.189 (45,8%) straniera, in calo questi ultimi di circa il 5%. La variazione rispetto l'anno

precedente nel numero di immigrati a Carpi nel corso dell'anno è del +22%.

La provenienza dal territorio nazionale riguarda 1.765 persone, delle quali 1.070 sono arrivate dall'Emilia Romagna, in prevalenza dalla provincia di Modena (738), e dalla Campania (259).

Dall'estero sono immigrate invece 758 persone, quasi esclusivamente di nazionalità straniera (732): il maggior numero è arrivata dall'Asia (213).

Gli emigrati nel corso del 2008 e non più residenti al 31 dicembre 2008 sono 1.382 di cui 945 (68,4%) di cittadinanza italiana e 437 (31,6%, l'uno per cento in più) straniera. La destinazione degli emigrati è soprattutto all'interno dell'Emilia Romagna (836) sia per i cittadini di nazionalità italiana che straniera, in prevalenza nella provincia di Modena (466) e in quella di Reggio Emilia (282), poi in Campania (96) e Lombardia (95).

**La struttura per età**

Considerando la piramide per età della popolazione si nota come prosegue l'andamento che ha caratterizzato gli ultimi 20 anni e che porta ad una evoluzione ad "albero" della piramide della popolazione. Questo fenomeno è dovuto in primis alla bassa natalità (pur in presenza di un recupero negli ultimi anni, tanto che per la prima volta nel 2008 si è raggiunto un valore a due cifre, 10,7%, come non si registrava dal 1977) e poi a livelli di mortalità costanti con conseguente progressivo aumento di presenza di contingenti di età anziana.

**La popolazione straniera**

Gli stranieri residenti anagraficamente a Carpi al 31 dicembre 2008 ammontavano a 7.599 di cui 4.014 maschi e 3.585 femmine (l'11,3% della popolazione totale), con una variazione rispetto all'anno precedente del +12,5%, 845 persone in tutto.

Il contingente più numeroso tra i cittadini stranieri residenti a Carpi è costituito dai pakistani (1.823), seguito dai tunisini (911) e dai marocchini (787), poi ancora da rumeni (550) e cinesi (500).

Si consolida inoltre una consistente presenza di donne provenienti da alcuni paesi dell'Est europeo, in particolare Moldavia, Ucraina, Polonia: ormai in città sono oltre 600. Il maggior numero di stranieri abita in centro storico (dove sono 1.286, il 19,1% dei residenti) e nella zona statistica 17 (compresa tra lo stadio e via Cattani), dove arrivano al 31,1% dei residenti.

**"CONTINUIAMO A DECORARE BOLOGNA CON TETTI ARTIGIANALI. PERCHÉ UNICREDIT CREDE NEL NOSTRO LAVORO."**

UniCredit, insieme alle Associazioni di categoria e ai Confidi, mette a disposizione nuove risorse per le piccole imprese. Perché solo sostenendo chi produce qualità e sviluppo nel territorio, si aiuta l'economia generale del Paese. [www.unicredit-italia.it](http://www.unicredit-italia.it)

UniCredit Banca

UniCredit Banca di Roma

Banco di Sicilia  
UniCredit Group

